

Quadro precario nel secondo e nell'ultimo lotto

Via Popilia assediata dai rifiuti

La raccolta sospesa da giorni, topi e altri animali scorrazzano indisturbati

Franco Rosito

L'altra faccia della medaglia. Periferia abbandonata. Mentre nel centro si celebra l'arrivo di una nuova statua e migliaia di persone invadono l'isola pedonale di corso Mazzini per rendere omaggio al cibo degli dei c'è un rione che da giorni è circondato dalla spazzatura.

A via Popilia gli abitanti del secondo e dell'ultimo lotto convivono da quasi una settimana con distese di rifiuti tra cui si muovono indisturbati animali di ogni genere (cani, gatti, colombe, cornacchie e anche topi). Si invocano netturbini e autocompattatori.

Ma gli appelli per ora sono rimasti inascoltati. Il quadro a cui ci siamo trovati di fronte ieri mattina verso mezzogiorno con il nostro Franco Arena era a dire poco precario. Degradato puro. Piccole isole di rifiuti sui marciapiedi e ai bordi della strada. Anche a via Popilia è partita la differenziazione. Ma non si sa per quale ragione da giorni la spazzatura non viene raccolta.

Tra i mucchi ormai è accumulato di tutto: indifferenziata, multimateriale, carta e cartone, vetro, anche ingombrante con materassi, vecchi elettrodomestici, eccetera. Una dimenticanza? Trascuratezza? Una punizione? Do-

vanno spiegarlo gli addetti di Ecologia Oggi o gli amministratori di Palazzo dei Bruzia.

Per fortuna, non tutta via Popilia è nelle medesime precarie condizioni. Fino al primo lotto infatti la situazione è normale. Non ci sono rifiuti in giro. Al secondo lotto e al rione Bellavista invece sembra di essere nel terzo mondo. Come

Una mini-discarica si è formata a pochi metri dalla scuola elementare di Cuturella

Focus

● Ecologia Oggi da tempo dice di non avere personale a sufficienza per effettuare contemporaneamente la raccolta dei rifiuti e la bonifica straordinaria in caso di accumulo dovuto a depositi irregolari o situazioni di emergenza. Non è possibile però abbandonare così un rione popoloso come quello di via Popilia che così stando le cose non si toglierà di dosso mai l'etichetta di quartiere di serie B.

se fosse scattato un ordine preciso. O ci fosse un boicottaggio.

Dai sacchetti sventrati da cani e gatti, visitati dai topi e beccati dai volatili emergono resti di cibo. Dal punto di vista igienico-sanitario il quadro è a dir poco precario. Uno dei mucchi di spazzatura è addossato proprio a uno dei muri al di là del quale c'è la scuola elementare di Cuturella, ubicata tra via Popilia-Vaglio Lise e la superstrada 107, di fronte alla stazione ferroviaria. I topi scorrazzano indisturbati. E a pochi metri ci sono bambini...Altro che isole ecologiche.

Marito e moglie si affacciano dal balcone della loro abitazione, al primo piano di una palazzina popolare. Non conoscono i motivi del disservizio. Ma fanno segno con le mani verso la stazione. Indicano l'ex tendopoli. Come a dire che finora si è pensato a gestire i rom mentre alcuni quartieri della città continuano ad essere trascurati.

Certo è che quanto avviene a via Popilia non piacerà al sindaco Mario Occhiuto, a poche ore dalla pubblicazione della classifica di Legambiente che colloca Cosenza all'undicesimo posto nella graduatoria delle città virtuose e brave ad applicare buone pratiche urbane. Sicuramente dovrà dare spiegazioni l'assessore Carmine Vizza. E naturalmente anche Ecologia Oggi. A loro il compito di spiegare cosa ci fanno tutti quei rifiuti a via Popilia, perché non sono stati raccolti e come mai non parte una bonifica straordinaria. Non ci può essere una città dai due volti. ◀



Spazzatura a volontà in alcuni punti di via Popilia. La mini-discarica che si è formata vicino alla scuola di Cuturella e un cumulo di sacchetti preda di volatili FOTO ARENA